

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

ISTITUTO ROSETUM

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Liceo linguistico quadriennale

INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1.PREMESSA	pag. 3
1.2.STORIA E IDENTITA'	pag. 3
1.3.ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 4
1.4.RISORSE PROFESSIONALI	pag. 5

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	pag. 6
2.2.PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 6

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag. 8
3.2.CURRICOLO D'ISTITUTO I CICLO	pag.11
3.3.LA VALUTAZIONE NEL I CICLO	pag.14
3.4.LA VALUTAZIONE NEL LICEO LINGUISTICO	pag.20
3.5.LE COMPETENZE LINGUISTICHE	pag.24
3.6.EDUCAZIONE CIVICA	pag.24
3.7.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag.25
3.8.INCLUSIONE SCOLASTICA	pag.27
3.9.LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	pag.29

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1.MODELLO ORGANIZZATIVO	pag.31
4.2.ORGANIZZAZIONE UFFICI E CONTATTI	pag.32

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". È stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 08.10.2021 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione; in seguito, è stato rivisto e approvato nel collegio del 17 dicembre 2021, il 30 settembre e il 12 dicembre 2022, allo scopo di recepire i nuovi elementi d'indirizzo emersi con l'ingresso dell'Istituto nella rete delle Scuole Manfredini.

1.2. STORIA E IDENTITÀ

Le **Suore di Santa Croce** hanno la Casa Madre a Ingenbohl, sul Lago di Lucerna o Dei Quattro Cantoni, nella Svizzera interna. A fine Ottocento l'ordine si è diffuso nel Canton Ticino e in Italia, all'interno della provincia di Varese: dapprima a Germignaga, poi a Cadrezzate, quindi a Brebbia.

Dal 1924 le suore sono a Besozzo, su richiesta del prevosto don Filippo Malvestiti, che intende affidare loro il doposcuola dei bambini, l'oratorio maschile e il cucito per le ragazze. Ricevuto il nullaosta da Ingenbohl e ottenuto il decreto – redatto e firmato il 20 agosto 1924 dal Card. Eugenio Tosi -, le suore occupano un'ampia casa colonica, circondata da un pittoresco giardino. Inizia così l'esperienza del Rosetum, un collegio per studenti a Besozzo superiore: il nome è legato a S. Teresina di Lisieux, la Beata delle rose, che è tuttora patrona dell'Istituto.

L'edificio si ingrandisce, per dare spazio a tutte le richieste: allo stabile primitivo si aggiungono altre costruzioni, ultima delle quali, nel 1970, l'ala dell'attuale edificio scolastico.

Nel 1942 viene inaugurata la **scuola media** (L. R. con D.M. 6 luglio 1946), ora Secondaria di I grado. La **Scuola primaria**, invece, ha preso il via a partire dall'a.s. 2001-02. La lunga tradizione dell'insegnamento di eccellenza delle lingue straniere con corsi triennali specifici ha reso possibile, nel 1984, l'attivazione di un **Liceo linguistico** (L. R. con D. M. del 17 maggio 1988), divenuto **Liceo linguistico quadriennale** a partire dall'a.s. 2018-19. Nell'a.s. 2014-15 viene aperto un percorso di Liceo scientifico, opzione Scienze applicate. Tutti i livelli di scuola hanno ricevuto il riconoscimento di scuola paritaria.

Negli ultimi anni è iniziato un percorso per verificare la possibilità di cedere la gestione della scuola ad altro ente, che si è concluso con l'accordo e il subentro dall'a.s.2022-23 delle Scuole Manfredini S.r.l Società Benefit.

Scuole Manfredini Società Benefit SRL

Nel febbraio 1999 un gruppo di imprenditori, professionisti, insegnanti e genitori costituisce a Varese la **Fondazione Sant'Agostino, ente gestore delle Scuole paritarie "Mons. E. Manfredini"**, con lo scopo di promuovere la cultura e l'educazione presso i giovani. Muove l'iniziativa la consapevolezza della ricchezza ricevuta nella tradizione cristiana, che apre a riconoscere il valore di ogni essere umano e a desiderare di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo le proprie aspirazioni più profonde. Nel settembre 1999 inizia la prima classe della Scuola Secondaria di I grado, per la quale la Parità Scolastica viene riconosciuta dal 1° settembre 2002. Dal settembre 2001 la stessa Fondazione decide di istituire una Scuola Primaria per integrare la formazione di base. La Scuola Primaria riceve la Parità Scolastica il 7 Novembre 2003. Dal 2017 la Fondazione Sant'Agostino assume anche la gestione del Liceo paritario "Sacro Monte" di Varese, che dal 1° settembre 2018 cambia la denominazione diventando "Licei Mons. E. Manfredini".

Nell'a.s. 2021-22 La Fondazione assume la gestione di una scuola primaria e una d'infanzia paritarie a Moncalieri (TO). Nello stesso anno collabora all'avvio di una scuola secondaria di I grado a Mondovì (CN), gestita dall'a.s. 2022-23 dalla Fondazione Azzoaglio.

Al fine di ampliare la sua attività e migliorare l'offerta formativa in tutti i livelli di scuola con iniziative e progetti, **nel luglio 2022 la Fondazione sant'Agostino costituisce la nuova società Scuole Manfredini Società Benefit srl.** Partner rilevante per questa nuova partenza è il Fondo di Venture capital Opes Italia Sicaf EuVECA che entra nella nuova società al fine di garantire stabilità, forza e crescita nel campo dell'educazione.

Nell'a.s. 2022-23 viene assunta la gestione dell'Istituto Rosetum di Besozzo (VA), scuola storica della Provincia di Varese, e della scuola dell'Infanzia 'Regina Mundi' di Nichelino (TO) .

L'ingresso dell'Istituto Rosetum nella rete delle Scuole Manfredini favorisce il permanere di una storica presenza educativa cattolica nel nord della provincia di Varese. Il riconoscimento delle comuni radici nella tradizione cristiana e della passione educativa che ha condotto la storia delle due realtà ha dato inizio ad un percorso che nel prossimo triennio porterà ad una unitarietà di progetto per i percorsi delle Scuole primaria e Secondaria di I grado, oltre ad un possibile futuro sviluppo del percorso di Liceo Linguistico.

Il Liceo Scientifico opzione scienze applicate ha interrotto il suo percorso nella sede di Besozzo: per le famiglie si è aperta la possibilità di inserimento nella realtà già presente presso la sede di Varese.

Dall'a.s. 2023-24 la Società Scuole Manfredini SB Srl lascia la gestione delle scuole piemontesi.

La rete Scuole Manfredini nell'a.s.2024-25 è composta da

n. sedi	2
n. scuole	8
n. alunni	1245

Le **Scuole Manfredini** con la loro proposta intendono **Educare Insegnando**.

Questa affermazione sottolinea che la scuola non può ridursi a una mera trasmissione di conoscenze o abilità alle quali addestrare, ma implica:

- un concetto di educazione come introduzione alla scoperta di sé e della realtà che ci circonda;
- la centralità della relazione: attraverso la relazione maestro-alunno e alunno-classe si realizza l'apertura alla conoscenza, lo stupore e la curiosità dell'imparare;
- la valorizzazione dell'unicità della persona e della sua libertà, messa in gioco da una proposta interessante da verificare.

1.3.ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede dell'Istituto è un edificio immerso nel verde e offre i seguenti spazi:

n.	TIPOLOGIA SPAZIO	Collegamento a internet
1	Laboratorio artistico	X
1	Laboratorio informatica	X
1	Laboratorio scienze	X
1	Laboratorio musica	X
1	Teatro	X
1	Aula multimediale	X
1	Biblioteca	X

5	Aule di classe scuola primaria	X
3	Aule di classe scuola secondaria	X
5	Aule di classe liceo linguistico	X
1	Aule sostegno	X
2	Aule polifunzionali	X
2	Sala docenti	X

Strutture sportive

- 1 campo da calcetto
- 2 campi da basket
- 1 campo da pallavolo all'aperto
- 1 palestra

Servizi

- Servizio scuola-bus (gestito da associazione esterna)
- Mensa
- Pre-scuola primaria
- Dopo-scuola pomeridiano primaria
- Studio assistito pomeridiano secondaria
- Corsi opzionali extracurricolari per primaria e secondaria

Attrezzature multimediali

27 PC Tablet presenti nel laboratorio di Informatica

LIM, proiettori ed Apple tv in tutte le aule

Dall'a.s. 2022-23 tutti i docenti sono forniti di Ipad personale

Dall'a.s. 2022-23 tutti gli alunni del Liceo sono forniti dalla Scuola di Ipad in comodato d'uso.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

I docenti dell'Istituto nell'a.s. 2024-25 sono in totale 26, di cui 16 hanno un contratto a tempo indeterminato. Nella sede della scuola sono presenti 2 addetti alla segreteria didattica, 1 collaboratore scolastico e 1 educatore. Dall'a.s.2022-23 sono attivi a supporto dell'Istituto anche la Segreteria generale (3), l'Ufficio Amministrazione (1), l'Ufficio tecnico (3) e l'Ufficio di comunicazione (3) che operano a servizio di tutte le scuole della rete Manfredini e sono situati nella sede di Varese. Il Coordinatore didattico dell'Istituto, nominato dal 1° settembre 2022, coordinerà i vari livelli di scuola collaborando con la Direzione generale della rete Manfredini e coadiuvato da figure interne per dare continuità al percorso in atto.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In riferimento agli aspetti generali dell'identità e della missione della scuola si individua, come obiettivo educativo e didattico sintetico, l'approfondimento della proposta di "Educare insegnando":

- Favorire lo sviluppo integrale della persona: introdurre alla scoperta e consapevolezza di sé e della realtà;
- offrire strumenti per orientarsi nella realtà con apertura positiva, responsabilità e creatività.

Al fine di consolidare e arricchire la proposta formativa per il triennio 2022-25 e in continuità con quanto già avviato nel periodo precedente, l'Istituto sceglie di perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari (riferimento *Legge 107 del 2015*, art.1, comma 7):

1. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento alle lingue straniere (inglese, spagnolo, tedesco), anche attraverso l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
2. Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie, alla promozione di linguaggi multimediali differenti.
3. Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

In aggiunta, a fronte degli elementi emersi dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV), la scuola rileva due priorità fondamentali da perseguire:

4. Migliorare i **risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi** per i tre ordini di scuola.
5. Incrementare la **didattica per competenze** e lo **sviluppo delle otto competenze chiave europee** per gli alunni dei tre ordini di scuola, cosicché esse risultino stabili nel tempo, osservabili nell'azione dei ragazzi, significative per gli studenti, trasferibili all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico.

2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

In relazione agli obiettivi e alle priorità elencate, la scuola intende organizzarsi con attività che coinvolgono docenti ed esperti nei diversi ambiti per conseguire nel medio-lungo termine i traguardi indicati:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Attività previste

- Lavori di dipartimento, anche in verticale
- Formazione CLIL per i docenti
- Condivisione di strumenti per la promozione di competenze linguistiche
- Formazione INVALSI in area linguistica

Traguardi

- Proporre percorsi CLIL nella scuola secondaria di I grado (inglese) e II grado (inglese, spagnolo/tedesco)
- Definire i livelli da raggiungere a fine ciclo e le certificazioni linguistiche da suggerire per ciascuna delle lingue studiate
- Definire una proposta per attività estive all'estero (vacanza studio...)
- Organizzare corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in orario curricolare ed extracurricolare per tre delle lingue studiate nell'Istituto (inglese, spagnolo, tedesco).

2. Sviluppo delle competenze digitali

Attività previste

- Potenziamento delle strutture tecnologiche della scuola (introduzione dispositivi Ipad, *wifi*, Apple TV, laboratorio di informatica)
- Formazione Apple e G-Suite per i docenti
- Lavoro comune nei dipartimenti di tecnologia e informatica

Traguardi

- Definire e arricchire i Classroom di ciascuna disciplina (condivisione, approfondimento, progetti...)
- Organizzare attività curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo di competenze digitali
- Utilizzare gli strumenti multimediali, sperimentando metodologie didattiche innovative
- Definire un percorso di cittadinanza digitale all'interno del curricolo di Educazione civica

3. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva

- Revisione delle modalità di comunicazione scuola-famiglia
- Riorganizzazione del sito web e dei canali social dell'Istituto
- Definizione attenta di eventi aperti alle famiglie, per promuovere la scuola e favorire attività di incontro e interazione (Festa dei Nonni, Open day della scuola, Festa di fine anno...)
- Definizione precisa degli organi collegiali e delle mansioni, a livello di genitori e studenti

4. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Attività previste

- Formazione sulla metodologia Invalsi per insegnanti di italiano, matematica, inglese
- Analisi dei risultati degli anni precedenti, al fine di individuare aree di debolezza e punti di lavoro
- Lavori per dipartimenti disciplinari, al fine di approfondire gli indicatori e le competenze disciplinari valorizzate da Invalsi, integrandoli nelle griglie di valutazione
- Riflessione collegiale sulle strategie metodologiche adeguate ad accompagnare studenti BES e DSA

Traguardi

- Superare i riferimenti regionali e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce 4 e 5

5. Didattica per competenze e sviluppo di competenze chiave europee

Attività previste

- Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche
- Lavoro nei dipartimenti per ideazione e sviluppo di progetti per osservare competenze
- Condivisione di strumenti per osservare e valutare le competenze durante le riunioni collegiali

Traguardi

- Fornire agli studenti la scheda di certificazione delle competenze a fine percorso
- Redigere il curricolo di istituto, con riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali
- Redigere il curricolo di educazione civica
- Sviluppare la rete territoriale della scuola, per incrementare le occasioni di dialogo, collaborazione e riflessione e individuare luoghi significativi per realizzare progettualità e osservare competenze

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale

		I	II	III	IV	V
Italiano	insegnante prevalente	9	8	7	7	7
Storia		2	2	2	2	2
Geografia		1	1	1	1	1
Arte e Immagine		1	1	1	1	1
Matematica		5	5	5	5	5
Scienze		1	1	1	1	1
	totale	19	18	17	17	17
Educazione fisica	Specialista	1	1	1	1	1
Inglese	Specialista	3	3	4	4	4
Inglese Madrelingua	Specialista	2	3	3	3	3
Religione	Specialista	2	2	2	2	2
Musica	Specialista	1	1	1	1	1
Tecnologia	Specialista	1	1	1	1	1
	totale	10	11	12	12	12
		29	29	29	29	29

Orario settimanale

lunedì - mercoledì - venerdì

ore 8.00 - 13.00

martedì - giovedì

ore 8.00 - 16.00

sabato libero

pausa pranzo

ore 13.00 - 14.00

Pre-scuola dalle ore 7.30

Doposcuola: compiti, studio, gioco

Lunedì – mercoledì – venerdì

Ore 14.00-17.30

Martedì – giovedì

Dalle 16.00 alle 17.30

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**Monte ore settimanale**

	Unità orarie	potenziamento
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	2	
Inglese	3	1
Inglese ML		1
Il lingua/Spagnolo	2	
Matematica	4	1
Scienze	2	
Tecnologia	2	1
Arte	2	
Musica	2	
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
totale	30	4
tot. UO x settimana	34	

Orario settimanale

	Lunedì, mercoledì, venerdì		Martedì - giovedì
1	8.00-8.50	1	8.00-8.55
2	8.50-9.40	2	8.55-9.50
3	9.40-10.30	3	9.50-10.45
4	10.30-11.20	4	10.45-11.40
5	11.20-12.10	5	11.40-12.30
6	12.10-13.00		
		6	13.30-14.20
		7	14.20-15.10
		8	15.10-16.00

Studio assistito: compiti, studio, gioco

Lunedì – mercoledì – venerdì

Dalle ore 14.00 alle ore 17.30

Martedì - giovedì

Dalle ore 16.00 alle 17.30

LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE

	1° biennio		2° biennio	
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese*	4	4	4	4
Lingua e cultura spagnola*	4	4	4	4
Lingua e cultura tedesca*	4	4	4	4
Lingua e cultura francese	3	3	2	2
Storia e geografia	2	2		
Storia e filosofia			3	3
Matematica	3	3		
Informatica e robotica educativa	1	1	1	1
Matematica e fisica			4	4
Scienze naturali	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2
Latino	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1
Totale ore	32	32	33	33

* Prevista 1 ora di docente madrelingua

Elementi generali dell'organizzazione didattica

- L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri o periodi didattici: al termine di ciascuno, lo studente viene valutato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.
- Gli studenti sono dotati di libretto personale per la giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate, delle uscite anticipate. Tramite libretto è possibile trasmettere comunicazioni tra scuola e famiglia; alla scuola primaria, tale comunicazione avviene tramite diario scolastico.
- Il "Registro elettronico" consente alle famiglie il monitoraggio delle assenze e dei risultati scolastici. Ogni famiglia può accedere al servizio con le credenziali fornite dalla Segreteria didattica. Gli insegnanti si impegnano a caricare sul registro le valutazioni delle prove orali, scritte e pratiche e ad esporre agli studenti la motivazione delle valutazioni.
- Le famiglie potranno chiedere un colloquio con gli insegnanti nell'ora di ricevimento e potranno parlare con gli insegnanti negli spazi dedicati ai rapporti scuola-famiglia (assemblee di classe, consegna schede di valutazione, colloqui individuali).
- L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti disciplinari nella progettazione delle attività. I dipartimenti (umanistico, linguistico, scientifico-tecnologico, pratico-laboratoriale) favoriscono il confronto

su strategie e metodologie di insegnamento più efficaci; aggiornano il curricolo verticale disciplinare (traguardi; competenze, abilità e conoscenze; criteri di valutazione); producono materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

- Esistono all'interno della scuola gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di percorsi interdisciplinari; per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) al liceo; per sviluppare il curricolo di Educazione Civica; finalizzati all'orientamento; per svolgere attività di CLIL o percorsi svolti al superamento di certificazioni linguistiche; per promuovere l'utilizzo di tecnologie informatiche.

3.2 CURRICOLO D'ISTITUTO I CICLO

La proposta didattica della scuola, in consonanza anche con quanto emerge nelle ultime indicazioni ministeriali, riconosce la **centralità dell'allievo** nel processo di apprendimento.

Nel favorire l'apprendere come sviluppo di competenze, più che come trasmissione di conoscenze, attraverso le materie, organizzate in unità di apprendimento in un approccio interdisciplinare, si offre allo studente la possibilità di conoscere aspetti diversi dell'unica e interessante realtà. Vengono scelti strumenti e modalità volti a una personalizzazione del percorso formativo con l'obiettivo di perseguire come traguardo lo sviluppo di un protagonismo nel processo di apprendimento, di una consapevolezza delle proprie potenzialità e di una capacità di affronto delle situazioni di vita.

Il curricolo verticale: un percorso di senso

Il Curricolo della Scuola Manfredini nell'attuale stesura, a partire dalla lettura dei cambiamenti rilevati nel contesto sociale e normativo, desidera dare piena attuazione alla realizzazione di "una scuola per la persona", che abbia come scopo quello di:

EDUCARE: comunicare ai giovani il valore positivo della vita, suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

INSEGNANDO: attraverso la proposta didattica introdurre alla scoperta di sé e della realtà

Il Curricolo del Primo ciclo prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come **percorso formativo unitario** ispirato ad una logica progressiva che possa portare allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come capacità di mobilitare, combinando conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali e sociali e metodologie per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le **esperienze di apprendimento**, le **scelte didattiche** e le **strategie** più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia:

- da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare;
- dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

La **valutazione delle competenze** avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e assume in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Scelte metodologiche

È importante chiarire le premesse che fondano le metodologie didattiche utilizzate dalla nostra scuola:

- a. Ogni alunno ha bisogno di essere guardato così com'è, con uno **sguardo** aperto e libero da pregiudizi, riconoscendo la sua unicità e il suo valore di persona.
- b. Il **rapporto** maestro-alunno è occasione per l'alunno di incontrare la ricchezza di esperienza di un adulto, e per l'insegnante di imparare dalle domande e dal desiderio di conoscenza dell'alunno.
- c. La **classe** è un luogo accogliente nel quale è possibile vivere un'esperienza affettiva e imparare assieme.
- d. L'**esperienza** come incontro con la realtà presentata, direttamente o attraverso lo studio, come oggetto di conoscenza, riflessione, giudizio e cambiamento.

Tenendo conto di queste premesse vengono utilizzate metodologie diversificate per osservare l'alunno nella sua totalità e per sviluppare competenze parallelamente all'insegnamento di conoscenze disciplinari.

Una ricchezza di metodi didattici è la chiave per far maturare le competenze degli alunni e favorire il loro protagonismo durante le attività didattiche. Lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, lezione partecipata, discussione guidata in classe, presentazione di ricerche su argomenti di proprio interesse, attività di *problem solving* sono i metodi che utilizza l'insegnante e grazie ai quali gli alunni, ogni giorno, possono dar prova delle proprie capacità e ricevere un immediato riscontro da parte del docente.

La scelta della metodologia viene fatta sulla base delle esigenze dei singoli alunni, degli obiettivi specifici dell'insegnante e delle caratteristiche del gruppo classe, nella prospettiva di una personalizzazione che arriva anche all'individualizzazione della proposta.

Repertorio di metodologie didattiche		
TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FINALITÀ
BRAINSTORMING	È una fase del percorso metodologico finalizzata ad esplorare le idee, le proposte, le preconoscenze, le opinioni del gruppo classe in relazione ad un certo tema.	Enfatizza il ruolo attivo del soggetto nella costruzione della conoscenza e sviluppa la dimensione sociale.
DIDATTICA LABORATORIALE	Metodologia che coinvolge attivamente docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle abilità e competenze basato sullo scambio reciproco. Si intende con laboratorio non solo uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano mettendo in moto la loro fantasia e la loro creatività.	Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, abilità e competenze attraverso la messa in moto dello studente stesso che fa ricerca, in autonomia o in gruppo, in un contesto di relazione positiva con il gruppo classe.
COOPERATIVE LEARNING	Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni (lavorando a coppie o in gruppi), senza escludere momenti di lavoro individuali.	Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in gruppo con interdipendenza positiva tra i vari membri. Valorizzare le competenze di ogni singolo studente in un percorso di tipo cooperativo.
LEZIONE FRONTALE	Modalità che prevede la spiegazione frontale alla classe da parte dell'insegnante. L'alunno	Far acquisire tramite la passione del docente un interesse e un gusto per la materia.

	ascolta, prende appunti e rielabora quanto appreso. Metodologia classica da insegnante ad alunno, a volte con l'ausilio di video, slides, immagini o materiali integrativi.	Sviluppare l'ascolto e l'attenzione, oltre alla capacità di prendere appunti e rielaborare i contenuti appresi.
SITUAZIONE PROBLEMA	Approccio esplorativo di ricerca aperta; contiene sempre alcuni elementi di ambiguità, perciò l'alunno deve escogitare percorsi originali per affrontare una situazione nuova.	Valorizzare non solo ciò che lo studente sa, ma anche quello che sa fare con ciò che sa.
PROBLEM SOLVING	Insieme dei processi che consentono di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.	Sviluppare le abilità logiche, lo spirito d'iniziativa, l'adeguatezza al contesto per risolvere una situazione problematica di vario genere a partire da una condizione data.
TUTORING	Metodologia che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con obiettivi da raggiungere ben definiti.	Sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione in modo da agire in maniera adeguata al contesto; sul piano didattico, rendere più efficaci la comunicazione e l'ascolto.
APPROCCIO METACOGNITIVO	Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti per imparare ad apprendere.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.
FLIPPED CLASSROOM	Modalità che prevede un ribaltamento e capovolgimento del normale sistema didattico (spiegazione a scuola, studio a casa e verifica di nuovo in classe). Questa metodologia prevede che il docente assegni materiali da visionare e studiare a casa; in classe vengono svolti compiti o realizzati prodotti di rielaborazione di quanto appreso a casa; sempre a scuola vengono infine rivisti e corretti gli elaborati con il docente che ha il compito di fissare e chiarire per tutti i nodi fondamentali.	Metodo messo in atto soprattutto a partire dalle esperienze di DAD per rendere il tempo di lezione più funzionale e produttivo. L'alunno viene coinvolto attivamente nel processo di conoscenza e la lezione diventa occasione per approfondire contenuti, analizzare processi, produrre elaborati magari in gruppo o sotto la supervisione del docente che così può vedere gli alunni all'opera in classe nella fase di studio o lavoro, non solo di spiegazione.

Criteria di qualità dell'azione didattica

Il curriculum individua i seguenti criteri-guida dell'azione didattica ritenuti irrinunciabili per tutti:

CRITERI	DEFINIZIONE
INTERESSE	L'apprendimento è facilitato e diventa interessante se ciò che si insegna "entra dentro": aggancia il cuore (sfera affettiva) e la mente (ragione) del ragazzo.
VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	Si impara meglio e più volentieri se gli apprendimenti prendono le mosse dall'esperienza, in un dialogo tra particolare e generale, tra concreto e astratto.

MOTIVAZIONE	Si è maggiormente disponibili all'apprendimento quando si comprende il senso di ciò che si sta imparando dando un significato al percorso proposto.
PERSONA	Si impara e si partecipa attivamente, quando vengono riconosciuti e valorizzati conoscenze, competenze, peculiarità, tempi e stili di apprendimento propri di ciascuno.
STIMA	Non vi è partecipazione in un processo di apprendimento se non viene stimato il pensiero di ciascuno e trasmessa all'alunno la fiducia in ciò che sa e che può imparare.
TENTAR NON NUOCE	Si impara provando, fidandosi del proprio pensiero, confrontandosi, sbagliando, sino ad arrivare a comprendere qual è il percorso più conveniente rispetto alla situazione o problema prospettato.
IMPREVISTO	Si impara esplorando situazioni nuove che sollevano domande, mettono in discussione le conoscenze già elaborate, per trovare soluzioni originali.
SCOPERTA	Si impara promuovendo il gusto per la ricerca di nuovi apprendimenti.
AUTONOMIA	Si impara meglio quando si promuove l'autonomia nell'acquisizione degli apprendimenti: <i>"ciò che è frutto di una conquista personale è per sempre!"</i>

3.3. LA VALUTAZIONE NEL I CICLO

La valutazione avviene:

- attraverso il lavoro del **Consiglio di classe**, che sceglie criteri comuni e parametri di riferimento, monitorando periodicamente l'efficacia del lavoro didattico di ciascun alunno;
- in ogni disciplina, con prove e verifiche che permettano una valutazione di tipo formativo, attraverso osservazioni sistematiche, e di tipo sommativo, per accertare i risultati raggiunti volta per volta.

Per ogni quadrimestre sono previste almeno due valutazioni distinte per disciplina. È prevista non più di una verifica scritta al giorno. I voti saranno assegnati con punteggio pieno e le valutazioni delle prove scritte comunicate simultaneamente a tutti gli studenti, con la restituzione delle verifiche indicativamente entro due settimane dallo svolgimento.

Criteri e modalità per la valutazione

La didattica per competenze comporta un processo di revisione del concetto di valutazione degli apprendimenti. Accanto a una **valutazione di tipo sommativo dell'apprendimento**, volta alla verifica di conoscenze e abilità, si introduce quella di **tipo formativo per l'apprendimento**.

- La valutazione **sommativa** si avvale dei sistemi "tradizionali" di verifica (prove oggettive realizzate dai docenti: scritte, orali, strutturate...) per accertare e certificare gli esiti di apprendimento conseguiti nell'esperienza scolastica.

- La valutazione **formativa**

Si esercita in tutto il processo dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche.

Si effettua in modo significativo mettendo l'alunno di fronte ad un "compito unitario in situazione" nel quale possa mobilitare conoscenze, abilità ed attitudini personali in autonomia e responsabilità.

La **valutazione** in generale è improntata a criteri di:

Trasparenza: devono essere comunicati i criteri di valutazione

Obiettività: devono essere stilati dei criteri oggettivi

Collegialità: strumenti e tipologie di valutazione sono decisi collegialmente.

Tramite la sua pratica gli alunni:

- comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro;
- ricevono una restituzione sulla qualità del lavoro;
- ricevono consigli su come procedere dagli adulti o dai compagni per raggiungere traguardi formativi condivisi;
- sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento in un clima di fiducia e supporto.

Modalità di verifica

Test strutturati a scelta multipla	Queste prove sono adatte a misurare "sezioni" di conoscenze introducendo la possibilità della "risposta multipla" e stimolando le competenze logiche e di ragionamento.
Test di profitto (verifiche)	È circoscritto ad un preciso argomento, suddiviso in vari quesiti di diversa tipologia (esercizi, problemi, domande...), con cui accertare differenti aspetti di un argomento e operare una comparazione dei risultati. I test di profitto possono essere iniziali, (per accertare se esistono prerequisiti per lo svolgimento di un determinato percorso) <i>in itinere</i> su argomenti specifici, di riepilogo.
Domande a risposta aperta	Queste prove, a differenza di quelle strutturate, riescono a far emergere quello che gli studenti pensano e come usano le conoscenze nelle diverse aree disciplinari.
Interrogazione orale	È una forma tradizionale di accertamento del profitto e uno strumento che risponde al bisogno primario di comunicare verbalmente, di domandare e rispondere. Permette all'alunno un'esposizione pubblica di quanto appreso e imparato. In questo senso rappresenta un'ottima occasione per formare, per "educare", oltre che per trarre elementi di valutazione.
Saggi, relazioni su attività, ricerche, lavori di gruppo, elaborazioni di fantasia, temi	Svolgono una funzione di "produzione scritta" e non possono essere sostituite da prove obiettive equivalenti. Si valutano utilizzando fattori importanti per la produzione stessa, come la pertinenza, la coesione interna, la rielaborazione personale, lo sviluppo dell'argomentazione, la correttezza formale: anche in questo caso la valutazione diventa <i>formativa</i> , in quanto serve sia all'insegnante che all'allievo per chiedersi in che modo si possano ottenere miglioramenti significativi nell'elaborazione e nella produzione testuale.
Prodotti	Un disegno, un artefatto, un lavoro di manualità sono prodotti, testimonianze valutabili dei progressi compiuti dall'alunno.
Osservazioni e annotazioni sistematiche	L'osservazione costante del comportamento e dell'attività degli allievi in classe, utilizzando un diario informale o schede di osservazione, offre preziosi elementi per una valutazione formativa.
Prova di competenza	Prova di verifica di competenze disciplinari o trasversali attraverso un compito da affrontare o una situazione-problema che richieda non solo la conoscenza di contenuti o specifiche abilità, ma anche il loro utilizzo, in modo originale e personale, in una situazione o contesto nuovi.

Scuola primaria

La valutazione degli alunni è sempre strettamente collegata alla programmazione didattica ed educativa, stesa con riferimento alle Indicazioni nazionali; essa deve essere orientativa e formativa e va accompagnata da

opportune prove di verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento e con una scansione temporale ben definita.

- La valutazione muove dall'osservazione dell'interesse, del gusto e della partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto viene proposto, nonché dalle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il processo di sviluppo di competenze e abilità. Compito del docente è anzitutto individuare la modalità più adeguata e funzionale affinché il bambino sia il più possibile motivato e disponibile al lavoro.
- Strumenti privilegiati della valutazione saranno test di ingresso per misurare standard di competenza in entrata, verifiche sommative (in itinere, periodiche, finali), osservazioni/valutazioni sistematiche e prove di competenza.
- La valutazione delle competenze trasversali è rivolta soprattutto ai progetti che riguardano accoglienza, visite di istruzione e attività particolari proposte, anche di accompagnamento agli eventi della scuola (Open day, Festa finale, recite...).
- I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, descritti nella tabella seguente:

Tabella 1 - I livelli di apprendimento.

Avanzato: *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*

Intermedio: *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*

Base: *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*

In via di prima acquisizione: *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

- I quattro livelli di apprendimento si definiscono in base a quattro dimensioni che portano alla formulazione del giudizio descrittivo:
 - o autonomia dello studente
 - o tipologia della situazione (nota o non nota)
 - o risorse mobilitate per portare a termine un compito
 - o la continuità mostrata nella manifestazione dell'apprendimento.
- Durante l'anno scolastico, per quanto riguarda le prove orali, scritte e pratiche, gli insegnanti attribuiranno alla singola prova uno dei quattro livelli espressi in precedenza. Nel documento finale di valutazione, le singole materie saranno declinate secondo indicatori specifici, ai quali verrà attribuito un livello di apprendimento.
- Alla fine dell'anno scolastico, per coloro che sono ammessi alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti, la scheda di valutazione è accompagnata dalla comunicazione della/e disciplina/e in cui l'alunno è risultato carente con suggerimento per avviare il recupero estivo.
- Alla fine del percorso di scuola primaria viene redatta la **certificazione delle competenze**.

- L'Istituto Rosetum ha elaborato una griglia complessiva di valutazione disciplinare della scuola primaria, riportata di seguito:

Griglia complessiva di valutazione disciplinare scuola primaria

DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno possiede conoscenze complete, stabili ed esaurienti e mostra impegno continuo e sostenuto.</p> <p>Emergono ottime abilità legate a comprensione, applicazione, esecuzione, motivazione ed esposizione.</p> <p>Sa individuare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.</p> <p>Il metodo di studio o di lavoro è preciso, organico e strutturato.</p>	<p>A</p> <p>AVANZATO</p>
<p>L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti in relazione alle proprie capacità, generalmente stabili ed esaurienti, anche se ancora non approfondite e mostra impegno.</p> <p>Emergono abilità sufficientemente sviluppate legate a comprensione, applicazione, esecuzione, motivazione ed esposizione.</p> <p>Talvolta individua procedimenti e strategie originali in situazioni nuovi di apprendimento e applica quelle suggerite dal docente con continuità.</p> <p>Il metodo di studio o di lavoro è generalmente preciso.</p>	<p>B</p> <p>INTERMEDIO</p>
<p>L'alunno possiede conoscenze di base e generalmente mostra impegno, anche se in modo non continuo.</p> <p>Emergono abilità di base complessivamente acquisite e legate a comprensione, applicazione, esecuzione, motivazione ed esposizione.</p> <p>Se guidato dall'insegnante, individua procedimenti e strategie in situazioni di apprendimento, ma non sempre le applica con continuità.</p> <p>Il metodo di studio o di lavoro non è ancora autonomo.</p>	<p>C</p> <p>BASE</p>
<p>L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati; mostra talvolta impegno, ma senza continuità.</p> <p>Le abilità sono state acquisite solo parzialmente in relazione a comprensione, applicazione, esecuzione, motivazione ed esposizione.</p> <p>Solo se guidato dall'insegnante porta a termine compiti in contesti noti.</p> <p>Il metodo di studio o di lavoro non è stato acquisito.</p>	<p>D</p> <p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>

Scuola secondaria di I grado

- Il processo di valutazione nella scuola secondaria di I grado è caratterizzato fondamentalmente da tre momenti:
 - o la valutazione iniziale, necessaria per individuare il livello di partenza degli alunni ed accertare il possesso dei prerequisiti;
 - o la valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e si svolge tramite interrogazioni, verifiche, prove...; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
 - o la valutazione sommativa o finale, che si effettua in determinati periodi dell'anno o alla fine del quadrimestre per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi principali. Questa

tipologia di valutazione esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

- La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno attraverso ed è espressa in decimi, compresa la valutazione dell'Esame di Stato. La valutazione di fine periodo è svolta dal consiglio di classe; i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni e i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- La valutazione delle competenze trasversali è rivolta soprattutto ai progetti che riguardano accoglienza, visite di istruzione e attività particolari proposte, anche di accompagnamento agli eventi della scuola (Open day, Festa finale, recite...).
- Alla fine dell'anno scolastico, per coloro che sono ammessi alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti, la scheda di valutazione è accompagnata dalla comunicazione della/e disciplina/e in cui l'alunno è risultato carente con suggerimento per avviare il recupero estivo.
- Alla fine del percorso di scuola secondaria di I grado viene redatta la **certificazione delle competenze**.
- Costituiscono criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
 - o Il conseguimento dei traguardi fissati per la classe.
 - o La valorizzazione, in un'ottica di personalizzazione del piano di studi, degli aspetti che connotano e documentano i miglioramenti all'interno del percorso relativamente alle dimensioni di maturazione personale, impegno e livello di autonomia raggiunto.
- Oltre a quanto evidenziato per l'ammissione alla classe successiva, la possibilità di svolgere l'Esame di stato terrà anche conto dell'orientamento scolastico successivo e delle particolari attitudini osservate e emerse nel corso del triennio.

Valutazione del comportamento

Così come l'apprendimento, anche il comportamento è oggetto di valutazione: gli allievi vengono coinvolti innanzitutto attraverso la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo. L'obiettivo finale che il nostro istituto si pone è che i ragazzi diventino cittadini consapevoli, solidali e responsabili, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi. Gli alunni acquisiscono consapevolezza che il gruppo classe e la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità a tutti gli effetti: come tale, per poter funzionare bene, c'è bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone (singoli e gruppi), in un clima sereno e positivo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti.

La valutazione del comportamento si propone di correggere e guidare i comportamenti di bambini e ragazzi verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui

l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi, oltre a rinforzare buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica e a supportare coloro che manifestano insofferenza o disagio.

La valutazione del comportamento favorisce inoltre l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in particolare nella vita scolastica.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa, ad esempio uscite didattiche, visite d'istruzione... La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi esclusivamente a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, oltre che al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto e condiviso con le famiglie.

La scuola si impegna ad instaurare una valida relazione con l'utenza, mettendo il singolo alunno al centro del processo formativo, coinvolgendo in modo attivo le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, adottando azioni di rinforzo positivo o di prevenzione e di correzione di eventuali comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica.

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione
- impegno
- Rispetto delle regole
- Collaborazione e rapporto con l'altro
- Rispetto dell'ambiente scolastico

Il collegio dei docenti ha preparato la seguente griglia di valutazione del comportamento per gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado:

Griglia di valutazione del comportamento (primaria e secondaria)

CRITERI	LIVELLO 1 Non Sufficiente	LIVELLO 2 Sufficiente	LIVELLO 3 Discreto	LIVELLO 4 Buono	LIVELLO 5 Distinto	LIVELLO 6 Ottimo
Partecipazione	Non partecipa	Partecipa saltuariamente ad alcune attività	Partecipa alle attività in modo selettivo	Partecipa alle attività con interesse	Partecipa alle varie attività con atteggiamento collaborativo	Partecipa con interesse, pertinenza e atteggiamento costruttivo alle varie attività
Impegno	Non porta a termine alcun compito ed impegno affidato	È discontinuo e selettivo nel portare a termine i propri impegni	È incostante nel portare a termine gli impegni presi	Porta a termine gli impegni presi	Porta regolarmente a termine gli impegni con puntualità	Porta sempre a termine con affidabilità gli impegni presi
Comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole	Non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno	Non sempre rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno	Generalmente rispetta le regole e i propri doveri di alunno	Rispetta le regole e i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Rispetta le regole e i propri doveri di alunno con autocontrollo	Dimostra autocontrollo e ha interiorizzato le regole
Comportamento nei confronti degli altri: collaborazione	Manifesta atteggiamenti di intolleranza nei confronti di docenti e compagni, verso i quali è oltraggioso e aggressivo	Talvolta manifesta atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e docenti	Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico	Collabora correttamente con i compagni e con il personale scolastico	Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo classe anche nei confronti dei compagni in difficoltà	Valorizza le potenzialità del gruppo classe con il proprio contributo personale
Comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico	Non rispetta l'ambiente scolastico e danneggia consapevolmente sussidi, materiali e strutture.	Non sempre utilizza correttamente strutture e sussidi della scuola	È abbastanza rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture	Rispetta l'ambiente scolastico e le sue strutture	Rispetta l'ambiente scolastico, utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.	Si prende cura dell'ambiente scolastico e si impegna affinché le strutture vengano utilizzate correttamente

3.4. LA VALUTAZIONE NEL LICEO LINGUISTICO

Visto l'art. 4, del regolamento dell'Autonomia (DPR n°275 del 8/3/99) e tenuto conto del nuovo modello di pagella scolastica, (CM n°291 del 29/12/00), in fase di scrutinio dei periodi, pur rimanendo l'obbligo per i docenti di effettuare prove orali, scritte, grafiche e pratiche nei casi previsti dai vigenti programmi di insegnamento, si attribuirà, per ciascuna disciplina, in base alle norme in vigore, un voto unico, su scala decimale, complessivo del profitto risultante da prove orali, scritte, grafiche o pratiche così come, peraltro, è già previsto per il voto dello scrutinio finale.

VOTO	SIGNIFICATO
10	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. È capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e di comunicarli in modo articolato ed efficace. Consegne sempre precise, puntuali e curate.
9	L'alunno mostra capacità di comprendere, di applicare e di comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando continuità nell'impegno. Ha autonomia operativa. È capace di rielaborare i contenuti e di comunicarli in modo articolato. Consegne precise e curate.
8	L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle e di spiegarle in modo appropriato, in un percorso scolastico regolare che abbia evidenziato continuità nell'impegno e graduale crescita nella maturazione. Consegne discretamente precise e puntuali.
7	L'alunno mostra discrete capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle e di spiegarle in modo adeguato, in un percorso scolastico che abbia evidenziato complessivamente regolarità e continuità nell'impegno. Consegne non sempre precise e puntuali.
6	L'alunno possiede conoscenze e strumentalità essenziali, le applica con parziale autonomia operativa e comunica in forma semplice, anche se non sempre corretta. Consegne poco precise e tempi prolungati di esecuzione.
5	L'alunno possiede parziali conoscenze e strumentalità incomplete. L'autonomia operativa è limitata. Comunica in modo inadeguato. Mancanza di precisione e tempi eccessivamente prolungati.
4	L'alunno manifesta lacune gravi e/o scarso impegno; emerge poca cura nel lavoro svolto.
3	L'alunno manifesta lacune molto gravi, scarso impegno, poca o nessuna cura nel lavoro svolto.

Le **valutazioni di religione** sono espresse con un giudizio sintetico: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

La valutazione del comportamento nel Liceo linguistico

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- La verifica delle capacità di rispettare l'insieme delle regole che disciplinano la convivenza civile e la vita della nostra istituzione scolastica, nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui.
- La valenza formativa del voto di condotta.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate dal Regolamento di Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

- Il voto di condotta valuta l'atteggiamento complessivo dello studente nell'esperienza scolastica, dando rilievo preminente alla sua risposta alla proposta didattica, osservata in ambito scolastico.
- Un comportamento di disturbo abituale del lavoro comune della classe e della scuola ha significativa incidenza sul voto di condotta. Viceversa, episodi singoli di indisciplina vengono sanzionati con provvedimenti disciplinari mirati, commisurati alla gravità degli episodi medesimi e, in quanto tali, non hanno necessariamente la stessa incidenza sul voto di condotta.
- Il voto di condotta viene deliberato collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Il 5 in condotta implica la non promozione all'anno successivo: tale voto è assegnato solo in presenza di comportamenti di particolare gravità e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.

La valutazione del comportamento avviene secondo la seguente tabella:

Griglia di valutazione del comportamento (liceo linguistico quadriennale)

10	Frequenza assidua e costante. Rispetto dell'orario scolastico e delle regole legate alla giustificazione delle assenze. Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. Partecipazione responsabile e propositiva alle lezioni e alla vita della scuola. Acquisizione piena e matura delle competenze di cittadinanza.
9	Frequenza assidua e costante. Rispetto dell'orario scolastico e delle regole legate alla giustificazione delle assenze. Comportamento corretto e adeguato. Partecipazione attiva alle lezioni e alla vita della scuola. Acquisizione consapevole delle competenze di cittadinanza.
8	Frequenza non sempre costante. Poca puntualità nell'orario e nella presentazione della giustificazione. Comportamento non sempre corretto e poco adeguato. Partecipazione poco adeguata alle lezioni e alla vita della scuola Acquisizione solo parziale delle competenze di cittadinanza
7	Frequenza irregolare. Poca puntualità nell'orario e nella presentazione della giustificazione. Comportamento non adeguato con atteggiamenti scorretti rilevati e/o sanzionati. Partecipazione passiva alle lezioni e alla vita della scuola.
6	Sostanziale estraneità al lavoro comune con gravi situazioni rilevate e sanzionate. Comportamento inadeguati con atteggiamenti gravemente scorretti rilevati e/o sanzionati
5	Presenza di comportamenti di particolare gravità con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 giorni.

Recupero e sostegno didattico

Per gli studenti che evidenzino gravi lacune o particolari difficoltà si attivano forme mirate di recupero o di sostegno:

1. Le attività di sostegno e di recupero (Sportello Help) verranno realizzate in ogni periodo dell'anno scolastico su proposta dei docenti o richiesta esplicita degli alunni.
2. Il Consiglio di classe delibera forme, tempi, durata e modelli didattico-metodologici dei diversi interventi di sostegno e/o recupero. In merito alla programmazione delle attività, i Consigli di classe mantengono la responsabilità didattica (individuare le carenze, indicare gli obiettivi, le conoscenze, le competenze da "recuperare", verificandone e valutandone gli esiti).
3. Potranno essere svolte attività di sostegno e/o recupero in itinere, nelle ore curricolari: con gli studenti in difficoltà si lavorerà (con modalità diverse) su conoscenze e competenze già affrontate, ma non ancora acquisite.
4. Per la scelta e l'attribuzione del docente, il Collegio delibera che per i corsi di recupero e di sostegno venga privilegiato in primo luogo il docente di classe, poi il docente della stessa materia del corso parallelo, indi un docente dell'Istituto, infine docenti esterni all'Istituto.

La valutazione finale: promozione, sospensione del giudizio, non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base della vigente normativa, delibera:

- la promozione per gli studenti che abbiano conseguito la piena sufficienza in tutte le discipline, anche a seguito di interventi di sostegno e/o recupero;
- la sospensione del giudizio per gli studenti che, pur non avendo conseguito la piena sufficienza in tutte le discipline, possano con uno o più corsi di recupero e/o con una autonoma attività di studio colmare le

lacune, conseguendo gli obiettivi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, potendo così frequentare proficuamente la classe successiva;

- la non ammissione alla classe successiva per gli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione, ovvero la valutazione che lo studente non possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle materie interessate entro il termine dell'anno scolastico, neppure attraverso un assiduo studio personale e/o la regolare e proficua frequenza di attività di recupero.
- Nel caso della sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto viene riportata la sola dicitura "sospensione del giudizio", dando comunicazione scritta alle famiglie delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, con l'indicazione dei voti e delle specifiche carenze di ciascuna disciplina insufficiente, ovvero obiettivi, conoscenze e competenze ancora da conseguire. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Ogni docente predisporrà il testo della verifica finale, corredato dalle griglie di valutazione, da custodire presso la scuola, debitamente sigillato.
- Gli studenti avranno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali, programmate dal Consiglio di classe, che darà comunicazione alle famiglie del calendario delle prove e, successivamente, dell'esito di tali verifiche e soprattutto dell'esito dell'integrazione dello scrutinio finale, ovvero dell'ammissione o della non ammissione alla classe successiva, esito che verrà pubblicato all'albo dell'Istituto (con i voti riportati in tutte le materie nel solo caso dell'ammissione).
- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procederà inoltre all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al D.M. 99 del 16 dicembre 2009 e della normativa vigente.

Crediti scolastici e formativi: criteri di attribuzione

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella dell'Allegato A al D.lgs 62/2017 e delle indicazioni dell'ordinanza stessa. Il credito scolastico viene attribuito secondo la tabella A, riportata di seguito:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Al fine di ottenere il punteggio più alto della fascia di appartenenza, il Consiglio di classe considera i seguenti parametri già stabiliti dal Collegio dei Docenti, attestando per ciascun alunno la presenza di almeno due delle seguenti voci:

- Attività extrascolastiche documentate (frequenza di attività culturali, sociali e sportive), relative all'anno in corso (crediti formativi).

- Assiduità della frequenza scolastica.
- Interesse e impegno nella partecipazione e nel dialogo educativo.
- Frequenza alle lezioni di IRC con rendimento pari a “ottimo”.
- Valutazione di comportamento pari a 10.

Resta inteso che l'alunno che consegue una media uguale o superiore a X.5 consegue il credito massimo concesso dalla fascia di appartenenza.

3.5. COMPETENZE LINGUISTICHE

Scuola Primaria

Il potenziamento linguistico prevede che dalla prima alla quinta classe si propongono da 5 a 7 ore di inglese settimanali con insegnanti specialista e madrelingua.

Si prevede durante il percorso la preparazione alle certificazioni *Starters* in terza e *Movers* in quinta: preparazione curricolare, esame opzionale.

Scuola Secondaria di primo grado

Il potenziamento per la lingua inglese prevede 4 unità orarie, 3 con docente specialista e 1 con insegnante madrelingua. Si prevede in uscita dal triennio la possibilità di sostenere la certificazione A2 KET (preparazione curricolare, esame opzionale) e la certificazione B1 PET (preparazione ed esame in orario extracurricolare).

Per quanto riguarda la lingua spagnola, si prevede il raggiungimento del livello A1 alla fine del percorso.

Liceo linguistico quadriennale

Il potenziamento linguistico prevede il raggiungimento dei seguenti livelli:

- Inglese: B2 in quarta
- Spagnolo: B2 in quarta
- Tedesco: A2 in seconda, B1 in quarta
- Francese: A2 in seconda, B1 in quarta

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

È una metodologia che prevede l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Si prevedono moduli CLIL nella scuola primaria (*soft CLIL* attraverso l'insegnante madrelingua), nella scuola secondaria di I grado e nel Liceo linguistico quadriennale, progettati all'inizio dell'anno.

3.6. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione civica, istituito con Legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'a.s. 2020-21 diventa obbligatorio per tutti gli ordini di scuola e sostituisce in via definitiva il precedente “Cittadinanza e Costituzione”. Inoltre, con Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, il MIUR elabora le Linee guida affinché le Scuole possano operare una corretta revisione dei curricula di istituto, adeguandoli alle nuove disposizioni. Le Linee guida vengono aggiornate il 7 settembre 2024: compito delle scuole quello di adeguare il proprio curriculum entro la fine dell'anno scolastico.

Gli obiettivi formativi principali dell'Educazione civica sono i seguenti:

- Educare la persona, formando cittadini attivi, autonomi, critici e responsabili
- Promuovere negli alunni la piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Sviluppare la condivisione e la promozione di principi di legalità, cittadinanza sociale e digitale, diritto alla salute e benessere della persona

Proprio in ragione della ampiezza degli obiettivi, l'Educazione civica va intesa come insegnamento trasversale, non ascrivibile ad una singola disciplina o ad un ambito specifico. Tale insegnamento è affidato non ad un singolo insegnante, ma ad un gruppo di docenti, individuati all'interno del Consiglio di classe a seconda delle attività proposte e guidati da un coordinatore.

L'insegnamento di Educazione civica sarà oggetto di valutazione periodica e finale: il voto, proposto dal coordinatore in accordo con i docenti coinvolti, andrà assegnato tenendo in considerazione gli elementi osservati e i dati raccolti durante lo svolgimento delle diverse attività.

Le Linee guida stabiliscono tre nuclei tematici fondamentali:

- La Costituzione (diritto nazionale, diritto internazionale, pluralismo istituzionale e UE, solidarietà). Sono parte integrante di questo nucleo tematico l'educazione alla legalità, la promozione della dimensione sociale e civile, la valorizzazione dell'identità culturale, la conoscenza di esperienze di educazione civica.
- Lo Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Agenda 2030 dell'ONU). Sono parte integrante di questo nucleo tematico l'educazione alla salute, allo sport e al benessere psicofisico.
- La cittadinanza digitale, intesa come la capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sono parte integrante di questo nucleo tematico l'educazione all'utilizzo e alla verifica delle informazioni, la conoscenza dei mezzi di comunicazione più appropriati in relazione al contesto, la corretta gestione dell'identità digitale, la conoscenza dei rischi per la salute e la privacy in ambiente digitale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Ogni scuola è tenuta a realizzare una revisione del proprio curriculum di istituto, individuando gli obiettivi specifici e le competenze da maturare anno per anno, in modo da consentire a ciascun alunno il conseguimento dei traguardi di competenza indicati dal MIUR (cfr. Linee Guida, DM n. 35 22 giugno 2020). Ogni scuola è tenuta infine a prevedere nel proprio curriculum di istituto almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da individuare all'interno dell'offerta formativa.

Il progetto di Educazione civica dell'Istituto Rosetum prevede:

- Progetti, attività e approfondimenti disciplinari, legati agli ambiti tematici dell'Educazione civica e individuati anno per anno dai Consigli di classe.
- Un percorso di approfondimento disciplinare o interdisciplinare legato al tema della Memoria, individuato anno per anno dai consigli di classe.

- Progetti, attività e percorsi trasversali, con incontri, momenti di approfondimento che prevedono lo svolgimento di attività didattiche osservate o valutate, la riflessione critica da parte degli studenti, lo sviluppo di competenze civiche/digitali o di cittadinanza attiva.

3.7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'alternanza scuola-lavoro (A.S.L.) è una delle innovazioni più significative della Legge 107 del 2015 "Buona Scuola". Per la prima volta viene dichiarata obbligatoria per tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori. La legislazione prevede infatti nei licei percorsi «per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio» (cfr. art. 1, comma 33).

Con la Legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro vengono rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) a decorrere dall'a.s. 2018/19. Il monte ore per i Licei viene ridotto: la normativa parla di percorsi la cui durata complessiva non deve essere «inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei» (art. 1, comma 784).

In un contesto in cui si avverte con forza sempre maggiore il distacco tra mondo della scuola e mondo del lavoro, l'alternanza scuola-lavoro rappresenta il tentativo di introdurre un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno. La scuola, infatti, può e deve diventare occasione per favorire negli studenti lo sviluppo di nuove competenze, per contrastare il disallineamento tra domanda e offerta che oggi si riscontra nel mercato del lavoro.

Tutti i percorsi PCTO saranno realizzati al fine di raggiungere gli obiettivi generali previsti dal PTOF e adempiere alla normativa vigente.

Obiettivi generali:

- Favorire l'**orientamento personale** mettendo al centro lo studente, protagonista del processo formativo.
- Favorire l'**orientamento professionale** dello studente, con l'**acquisizione di competenze specifiche**, di **competenze trasversali** decisive per la formazione della persona, e una **conoscenza più profonda dei diversi ambiti professionali**.
- **Creare una rete territoriale**, individuando **enti, aziende, istituzioni ed imprese** che possano rispondere ai bisogni, alle necessità e alle aspettative di studenti e docenti, **anche fuori dal contesto italiano**.

Modalità organizzativa:

- Formazione generale e specifica per gli studenti coinvolti nelle attività di PCTO.
- Definizione degli ambiti di PCTO, in accordo con gli studenti.
- Definizione dei percorsi (classe intera, piccoli gruppi, studenti singoli), delle destinazioni, della durata.
- Calendarizzazione dei percorsi di PCTO nei momenti di sospensione delle attività didattiche o nei periodi estivi.
- Collaborazione e co-progettualità scuola-azienda: individuazione di obiettivi formativi e competenze da sviluppare, definizione dei ruoli e dell'osservazione, valutazione finale in termini di competenze sviluppate.
- Coinvolgimento dello studente nella valutazione del percorso svolto, favorendo una riflessione personale sugli elementi di crescita acquisiti e sulle modalità di lavoro apprese.

Orientamento post-diploma

L'obiettivo generale delle attività di orientamento post-diploma è accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole, critica e motivata del percorso formativo e professionale da intraprendere dopo gli studi liceali:

- definendo i criteri per una scelta ragionevole;
- approfondendo la conoscenza dei percorsi universitari proposti sul territorio;
- riflettendo sulle proprie attitudini e interessi, anche alla luce dei percorsi PCTO svolti.

3.8. INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si configura con un'apertura e un profondo rispetto per ogni essere umano e il desiderio di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo questa suprema dignità. In questa prospettiva si sono attribuiti grande valore ed importanza alla dimensione dell'accoglienza di ogni alunno e si è evidenziata una particolare sensibilità all'accoglienza di alunni in difficoltà.

L'"inclusione" rappresenta il processo attraverso il quale il contesto scuola con il contributo di tutti i suoi protagonisti si caratterizza come luogo che risponde ai bisogni di crescita e di apprendimento di ciascuno, nessuno escluso: si cammina insieme senza dimenticare e valorizzando le diversità.

Di fronte all'emergere nei bambini e ragazzi di difficoltà sempre più varie e complesse, nell'affrontare gli apprendimenti proposti (difficoltà determinate da disturbi evolutivi specifici, da problemi relazionali/comportamentali, difficoltà linguistiche e/o culturali...) ci si è impegnati in un lavoro in continuo divenire a trovare soluzioni operative appropriate.

Definizione dei progetti individuali

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** è previsto per:

- **Alunni con DSA**, cioè coloro per cui è stata poi redatta una specifica certificazione diagnostica da un Ente Pubblico autorizzato (Neuropsichiatria infantile) o comunque ufficialmente accreditato. Per alunni con disturbi specifici lievi di apprendimento vengono redatti dei PDP più ridotti, evidenziando solo gli interventi mirati programmati.
- **Alunni provenienti da paesi esteri o extracomunitari**, di madrelingua non italiana o adottati, quindi accolti in famiglie di madre lingua italiana. La progettazione del PDP si realizza valutando, caso per caso, il livello di conoscenza e di uso della lingua italiana.
- **Alunni collocati in affido** presso famiglie che hanno scelto di iscriverli presso le nostre scuole. Costoro presentano ritardi nell'apprendimento dovuti allo stato di abbandono in cui hanno a lungo vissuto ed alla povertà culturale dell'ambiente di provenienza, nonché ad inibizioni ad apprendere ed a blocchi emotivi che riemergono spesso nei momenti in cui incontrano i genitori o un genitore naturale. Il PDP per questa tipologia di alunni prevede anche specifiche attenzioni relazionali.
- **Alunni con Bisogni Educativi Speciali** individuati dal Team docenti/Consiglio di classe, per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Agli alunni disabili vengono assegnati Docenti di sostegno e si redigono i relativi P.E.I. solo dopo l'accertamento dell'ASL e l'acquisizione della diagnosi funzionale (Legge 104/921).

La definizione dei P.E.I. segue la traccia del percorso di programmazione educativa e didattica delineata dalle Linee Guida della scuola. Tali Linee, redatte a partire dalle Linee Guida Ministeriali, sono state pensate per valorizzare, ordinare e sistematizzare le esperienze di inclusione fatte nella scuola. Attraverso la loro stesura sono ridefiniti e formalizzati obiettivi, metodi e strumenti di intervento; è indicato lo sviluppo temporale di precise e definite fasi di lavoro e di proposte formative tali da poter essere modulate in relazione alle caratteristiche, alle motivazioni, agli stili di apprendimento di ciascuno e da poter permettere a ciascun allievo, se pur in qualsivoglia situazione di difficoltà, di diventare protagonista del suo processo di sviluppo.

Ruolo della scuola

Nella definizione dei piani individualizzati (PDP e PEI), con la responsabilità ultima dei coordinatori didattici, vengono coinvolti, attraverso incontri di confronto e condivisione delle scelte fatte, tutti i soggetti che concorrono a diverso titolo e con diverse professionalità e competenze al Progetto Individuale dell'allievo, riconoscendo, naturalmente, il ruolo principale ed imprescindibile della famiglia.

Ruolo della famiglia

Imprescindibile è il ruolo che la scuola riconosce alla famiglia, numerose e varie sono le modalità messe in atto per costruire rapporti sereni, significativi e validi per una crescita armonica della personalità di ogni allievo. Particolare cura e attenzione è dedicata al dialogo con i genitori di alunni che durante il percorso di apprendimento evidenziano delle difficoltà e che, a loro volta, si vengono a trovare in difficoltà, di fronte agli "insuccessi scolastici" del proprio figlio. È fondamentale che il dialogo tra scuola e famiglia si intensifichi, diventi più chiaro, sincero ed ordinato, basato sulla stima e sulla fiducia reciproca. Si tratta infatti di percorrere un cammino insieme per scoprire le potenzialità e le risorse dell'alunno e trovare le strade concrete perché esse siano messe in campo e sviluppate nel migliore dei modi.

L'Istituto Rosetum, a fronte delle difficoltà riscontrate negli alunni ed alla fine di prevenire l'insuccesso scolastico, attiva anche azioni di supporto individuale e di gruppo. L'attività è finalizzata al superamento dei debiti scolastici e delle carenze che gli studenti evidenziano in itinere.

Alunni con disabilità e relativo PEI

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Gli studenti con PEI (disabilità) partecipano alle prove INVALSI di cui all' articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

In merito alla valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo si precisa che la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline o alle attività svolte. Si tenga in considerazione la seguente proposta di prove differenziate:

- Prova di italiano: prova di comprensione della lettura, scheda lessicale, scheda di comprensione di un testo, prova di produzione linguistica.

- Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere: prova di completamento frasi, prova di comprensione del testo a risposta multipla, con semplici domande, prova di completamento in breve sequenza narrativa.
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: semplici quesiti algebrici e/o problemi geometrici relativi alla geometria piana e/o solida, scheda di calcolo matematico applicato a situazioni concrete.
- Conduzione e valutazione del colloquio: la prova prenderà avvio dalla descrizione di materiali ed elaborati da lui realizzati, terrà conto della capacità dell'alunno di o capire e farsi capire o di osservare e descrivere materiali ed elaborati da lui realizzati o di esporre esperienze vissute.

Aluni con disturbo specifico di apprendimento e relativo PDP

Partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato; eventuali alunne e alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con DSA in base al PDP possono essere previste misure compensative o dispensative.

Aluni con bisogni educativi speciali e relativo PDP

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame, come da PDP, utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. Alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 e quanto ribadito nella nota MIUR prot. n.3587 del 3.06.2014, "la Commissione, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati." A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, analogamente a quanto previsto per gli alunni con DSA.

3.9. LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Durante il periodo dell'emergenza sono stati utilizzati nei vari livelli di scuola piattaforme, strumenti e modalità diversi, di cui sono emersi vantaggi e limiti. Si è realizzato quindi un lavoro di valutazione al fine di analizzare gli strumenti, effettuare una scelta unitaria e organizzare la formazione necessaria per consolidare l'infrastruttura e la strumentazione, le competenze dei docenti, l'organizzazione per affrontare eventuali nuove emergenze.

Le soluzioni individuate per uniformare l'approccio digitale nella didattica riguardanti tutti i livelli delle scuole Manfredini sono evidenziate nella tabella sottostante:

Piattaforma digitale	G-Workspace di Google Education	Gli utenti sono inseriti per Unità Organizzative (direzione-insegnanti-studenti-staff). Ogni U.O ha permessi e restrizioni diverse, principalmente sono state applicate alcune restrizioni agli studenti.
Registro per la comunicazione e gestione delle lezioni	Classroom	I docenti hanno la possibilità di creare classi virtuali per comunicare con gli alunni, condividere materiale sia in presenza che a distanza.
	Google Meet	I docenti possono tenere lezioni online e incontrare i ragazzi in modalità virtuale.
	Mail istituzionale	I docenti possono comunicare direttamente con i ragazzi attraverso una mail istituzionale interna alla Scuola (@edumanfredini.it)
Registro Elettronico per firme docenti	Scuola OnLine	I docenti di tutti i gradi della Scuola utilizzano il registro per la firma e la tracciabilità delle presenze.
Registro elettronico per presenze alunni	Scuola OnLine	I docenti di tutti i gradi della Scuola utilizzano il registro per la tracciabilità delle presenze degli alunni.
Registro Elettronico per comunicazioni scuola-famiglia	Scuola OnLine	I genitori possono prenotare colloqui e comunicare con i docenti attraverso il registro online
Docente referente ambito digitale		Il docente referente si occupa di formare e aiutare i colleghi, ricercare soluzioni e nuovi strumenti per la didattica; inoltre gestisce le piattaforme digitali.

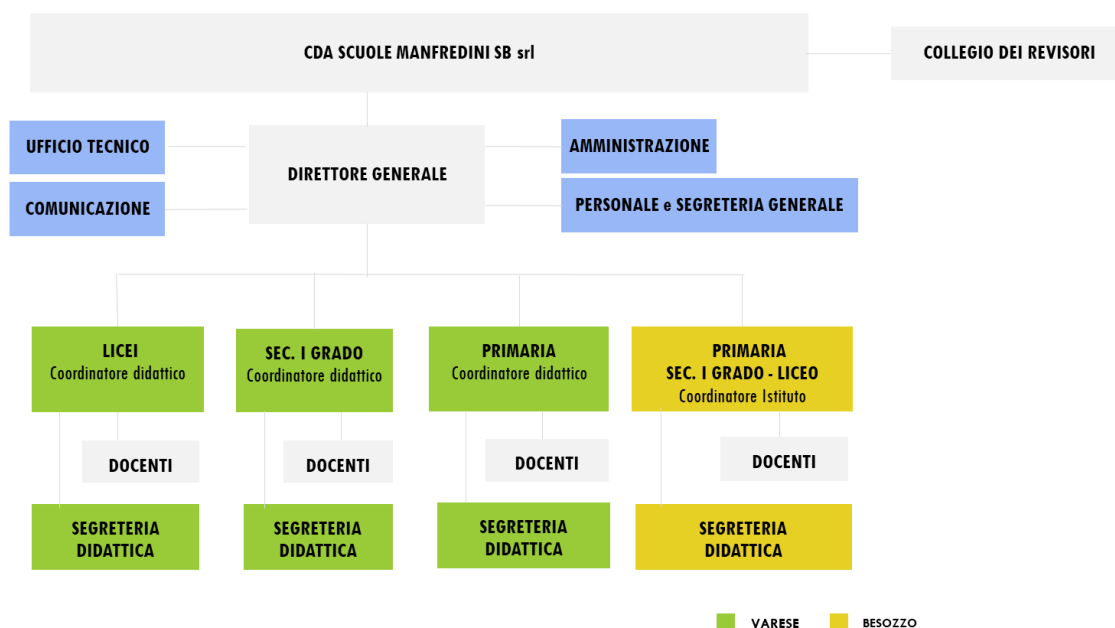
4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

Missione e visione della scuola sono ben definiti e comunicati attraverso sito, documenti, incontri e comunicazioni specifiche. Le famiglie condividono le scelte della scuola e i suoi riferimenti. Sono ben definiti luoghi e modalità dei processi decisionali e del monitoraggio delle attività sia a livello di Ente gestore (Consiglio di Amministrazione) che di coordinamento generale della scuola (Direttore generale, di sede e Coordinatori didattici). La chiara definizione di compiti e modalità decisionali permette una linearità e funzionalità anche nell'organizzazione delle risorse umane, per le quali sono chiaramente definite le mansioni.

La modalità dei processi decisionali attribuisce la responsabilità delle linee generali dell'offerta formativa e la conseguente ripartizione dei fondi del bilancio all'Ente gestore; la proposta delle tematiche della formazione del personale e la definizione di incarichi e responsabilità per i docenti al Direttore; la definizione degli aspetti relativi alla proposta didattica e alla sua articolazione di contenuti, modalità e organizzazione al lavoro condiviso della Direzione e dei vari organismi dei docenti. La definizione dei progetti è realizzata secondo criteri e priorità definite nel PTOF. Le attività sono monitorate e verificate dalla Direzione.

Organigramma a.s.2023-24



SCUOLE MANFREDINI SRL SOCIETA' BENEFIT (Ente gestore)

Presidente: Bartolomei Marco
Consiglieri: Casolari Elena, Cottini Andrea, Magnoni Stefano, Trombetta Stefano.
Direttore generale: De Giorgi Antonella

Collegio dei revisori

Presidente: Cartabia Adriano
Sindaci: Giongo Alberto, Zazzeron Damiano

L'istituto Rosetum, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti alla gestione delle attività scolastiche ed educative secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione

scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulla parità scolastica, istituisce i seguenti organi collegiali:

1. Collegio dei docenti unificato
2. Consigli di classe.
3. Consiglio di Istituto, unico per il primo e il secondo ciclo

1. Il **Collegio dei Docenti** è composto da tutto il personale docente, operante nei singoli indirizzi o gradi di scuola. È presieduto dal Direttore Scolastico. Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Direttore Scolastico che redige il verbale di ogni riunione. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Direttore Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Può articolarsi in sezioni: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, a seconda delle esigenze o delle competenze proprie attribuite dalla normativa scolastica.

2. I **Consigli di Classe** sono composti dai Docenti delle singole classi, da 2 rappresentanti dei genitori eletti nella assemblea di classe di inizio anno scolastico e, nella scuola secondaria di secondo grado, da 2 rappresentanti degli studenti eletti nella assemblea di classe di inizio anno scolastico.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Direttore Scolastico o, dietro sua delega, dal vicario o da un docente membro del Consiglio stesso designato dal Direttore Scolastico.

Le funzioni di Segretario del Consiglio Classe sono attribuite dal Direttore Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

3. Il **Consiglio d'Istituto** (C.I.) è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- Il Rappresentante dell'Ente Gestore e il Dirigente Scolastico dell'istituzione;

Sono membri eletti:

- I rappresentanti dei docenti nella misura di 1 docente per ogni livello di scuola
- I rappresentanti dei genitori nella misura di 1 genitore per ogni livello di scuola.
- 1 rappresentante dei non docenti.
- 1 rappresentante degli studenti della scuola secondaria di 2° grado.

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Direttore scolastico, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, può dare parere e collaborare per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

Segreteria didattica

L'ufficio **Segreteria didattica** in riferimento al Direttore dell'Istituto e in coordinamento con la Segreteria generale realizza le seguenti mansioni:

- Area docenti

Compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari.

Supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente.

Controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi.

Libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione.

Supporto per organizzazione uscite e visite didattiche.

- Area alunni

Utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola.

Gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a Scuole Superiori, nulla osta per trasferimenti, variazioni.

Gestione farmaci a scuola, Vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari.

Atti e procedure relativi ad Esami di Stato e adozione libri testo.

Gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici scolastici, Regione, Provincia, Comune)

- Area genitori

Gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure.

- Generale

Tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza.

Comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al referente Ufficio tecnico.

Ordini per cartoleria, materiale di consumo e materiali per la didattica con amministrazione.

Segreteria generale e gestione del personale (per tutte le scuole della rete)

In riferimento al Direttore generale e in collaborazione con i consulenti degli ambiti specifici realizza le seguenti mansioni:

- Segreteria generale

Raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione.

Analisi bandi, progetti Erasmus, Servizio civile: raccolta documentazione, invio, monitoraggio risultati bandi, responsabilità o collaborazione nella progettazione, realizzazione delle attività, rendicontazione.

Tirocini universitari, ATS e ASL nelle scuole Manfredini, convenzioni, programmazione, monitoraggio attività, contatto con enti di riferimento.

Controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con il responsabile dei procedimenti.

Rendicontazione 5x1000

- Segreteria di Direzione

Gestione agenda, collaborazione stesura documenti, collaborazione in rapporti con fornitori e istituzioni

- Gestione del personale

Applicazione contratti e variazioni, controllo termini contrattuali.

Nuove assunzioni e variazione orari personale, aggiornamento cartelle personali.

Nomine e comunicazioni agli uffici competenti.

Maternità, Infortuni, pratiche INAIL, rapporto con Assicurazione.

Certificati di servizio, controllo veridicità autodichiarazioni dei titoli o dei servizi, richieste casellari giudiziali, assenze del personale, ferie e permessi brevi (concessione e recuperi).

Ufficio amministrativo (per tutte le scuole della rete)

Il Responsabile dell'Amministrazione in riferimento al Direttore generale svolge le seguenti mansioni:

Registrazione prima nota – cassa.

Contabilità

Stesura del Bilancio preventivo e annuale con Riferimento Studio Commercialista

Rapporto con fornitori in collaborazione con Responsabile tecnico e Direttore.

Registrazione e archiviazione fatture, scadenziario pagamenti.

Controllo e gestione cc Banca.

Ufficio tecnico (per tutte le scuole della rete)

- Il Responsabile in riferimento al Direttore generale ha i seguenti compiti:
Controllo e gestione degli impianti e strutture degli edifici scolastici.
Rapporti con fornitori relativi ai servizi, impianti e attrezzature.
Responsabile Sicurezza e Prevenzione rischi. Stesura DVR – Piano di Emergenza – programmazione riunioni periodiche – prove di evacuazione
 - L'Addetto, in riferimento al Responsabile, realizza le seguenti mansioni:
Controllo, ordine e interventi di manutenzione ordinaria.
Supporto logistica e preparazione per attività didattiche o eventi scuola.
Consegne e recapiti agli uffici di riferimento consulenti, fornitori.
Versamenti banca, servizi postali, trasmissione fascicoli scuole.
Acquisti di materiali per la didattica o di consumo previo accordo con referenti e amministrazione.
- La Segretaria provvede a
Organizzazione corsi sicurezza e visite mediche periodiche del personale - monitoraggio scadenze e aggiornamenti
Protocollazione e archiviazione documenti sicurezza (DVR – Piano di emergenza – verbali di evacuazione – riunioni periodiche)
Invio contratti fornitori e archiviazione secondo indicazioni del Responsabile di riferimento
Programmazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con controllo delle scadenze
Inserimento presenze di tutto il personale delle Scuole Manfredini nell'apposito programma e invio allo studio paghe

Ufficio comunicazione (per tutte le scuole della rete)

- In riferimento al Direttore il referente realizza le seguenti mansioni:
Gestione base dati per campagne di comunicazione ed eventi.
Referente per contatti con enti, istituzioni, scelta dei fornitori per prodotti della comunicazione.

Contatti

ISTITUTO ROSETUM

Codice meccanografico	Scuola Primaria	VA1E01800V
	Scuola Secondaria di primo grado	VA1M005002
	Liceo Linguistico quadriennale	VAPLL0500E
Telefono Istituto	+39 0332 1761330	
Sito web Istituto	www.scuolemanfredini.it	
Indirizzi e-mail	Segreteria istituto.rosetum@scuolamanfredini.it	

Approvate nel Collegio docenti del 10 settembre 2024